

LE INTERVISTE

IL DEPUTATO DEL PD STEFANO LEPRI

## “Il candidato sia Salizzoni Lo Russo vice”

Per superare l'impasse che attanaglia il Pd da giorni il deputato Stefano Lepri, leader della componente CattoDem, lancia una sua proposta: «Io sarei portato a esplorare l'ipotesi di una gestione a due, dove, per ragioni di consenso, sarebbe ragionevole candidare Salizzoni a sindaco, chiedendo a Lo Russo di essere il suo braccio destro come vicesindaco. Se accettassero en-

trambi, sarebbe una squadra solidissima. Salizzoni anche nei sondaggi risulta un profilo rappresentativo. Lo Russo, dall'altro lato, è uno dei migliori giovani nella nostra squadra di amministratori». Una proposta che prevede una sorta di staffetta, con Lo Russo a prendere il testimone dall'ex chirurgo nel 2026, ovviamente in caso di vittoria del centrosinistra alle prossime comunali. «Il Pd era pronto a fare le primarie, purtroppo non si possono tenere. Allora si decida sui due nomi senza passare per una comunità litigiosa».

BERNARDO BASILICI MENINI — P. 41

**STEFANO LEPRI** La proposta del deputato e leader della componente cattolica

"Uno garantirebbe il consenso, l'altro l'esperienza amministrativa e la prospettiva futura"

# “Salizzoni con Lo Russo vice così si può assicurare l'unità”

L'INTERVISTA/2

BERNARDO BASILICI MENINI

**S**i aspettava la voce di Stefano Lepri. Non solo perché il deputato è il vertice dell'area CattoDem del Pd torinese. Ma anche perché tra i big capi correnti finora non si era mai espresso. Ora lo fa, e indica una strada per uscire dall'impasse, diametralmente opposta a quella di Sergio Chiamparino: «Salizzoni candidato sindaco e Lo Russo nel ruolo di vicesindaco». La sua riflessione però parte dall'intervista, uscita ieri su La Stampa, a Bruno Manghi, dove si sollevava il nodo del mondo cattolico.

**Il Pd offre ancora una casa ai cattolici?**

«Sì. Parte importante della tradizione cattolico democratica ha sempre guardato a sinistra, e quella cultura è una delle componenti che hanno fonda-

to il Pd, a cui fa riferimento anche nel contesto torinese».

**In questo senso qual è la vostra proposta per Torino?**

«Lo sviluppo sostenibile: non abbiamo nostalgia della decrescita felice. Poi dobbiamo rafforzare la coesione sociale, non solo con servizi pubblici di qualità, ma anche con reti di solidarietà e welfare che diano opportunità a tutti. Il programma lo stiamo declinando in mille proposte, ma il succo dovrà essere questo».

**Come sceglierete la persona in grado di guidare questo processo?**

«Il Pd era pronto a fare le primarie, che sono lo strumento più democratico. Purtroppo non si possono tenere, e molto probabilmente nemmeno nel prossimo futuro. Ma rimaniamo orgogliosi di averci provato: noi vogliamo dare ai nostri elettori lo scettro, mentre dall'altra parte decidono tre persone sedute a un tavolino».

**E quindi come procederete, e in che tempi?**

«Con una sintesi, a cui dobbiamo arrivare entro la fine del mese».

**Fino a oggi si sono fatti molti nomi.**

«Le due figure più autorevoli, senza togliere niente alle altre, sono quelle di Stefano Lo Russo e Mauro Salizzoni. Noi eravamo partiti da Luca Jahier, un'ottima candidatura, ma abbiamo preso atto che su di lui non c'era una convergenza significativa. Sui due nomi di cui parlavo prima la comunità del Pd dovrà decidere, senza passare per una



comunità litigiosa».

**Esclude altri profili?**

«Al momento le proposte in campo sono queste due e stiamo discutendo con i vari livelli del partito, in modo da valutare pregi e difetti per arrivare alla soluzione migliore. Se poi dovesse esserci una reciproca elisione, non si può escludere una terza ipotesi, ma per il momento non la stiamo considerando».

**Comesi scioglie nodo attuale?**

«Io sarei portato a esplorare l'ipotesi di una gestione a due, dove, per ragioni di consenso, sarebbe ragionevole candidare Salizzoni a sindaco, chiedendo a Lo Russo di essere il suo braccio destro come vicesindaco. Se accettassero entrambi, sarebbe una squadra solidissima. Salizzoni anche nei sondaggi risulta un profilo rappresentativo. Lo Russo, dall'altro lato, è uno dei migliori giovani nella nostra squadra di amministratori. Ha una grandissima esperienza in Comune ed è la persona più capace di entrare nell'azione amministrativa. Inoltre, nelle successive elezioni, tra cinque anni, Lo Russo potrebbe essere il candidato sindaco naturale, visto che Salizzoni non è giovanissimo».

**Molti temono che la direzione metropolitana di lunedì si risolva in una conta interna.**

«Si è voluto enfatizzare troppo quella direzione, che è stata giustamente convocata dal segretario cittadino. Io mi aspetto che non ci siano decisioni: non ci sono le condizioni, da regolamento e politiche. Non decideremo lunedì, ma lo faremo comunque presto».

**Gli alleati di coalizione chiedono scelte collegiali.**

«Le coalizioni sono fatte per mettersi d'accordo. Non mi stupisco del posizionamento di certe forze politiche, né che esprimano preferenze, ma una volta che il partito incaricato della scelta decide, mi aspetto che tutti aderiscano convintamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**STEFANO LEPRI**  
DEPUTATO PD



Sviluppo sostenibile e coesione sociale devono essere le basi della nostra proposta programmatica